



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI

Anno 4 n.7 – 29 settembre 2025

23 giugno 2025 - #BeActive 2025 segna 10 anni di promozione dello sport e dell'attività fisica in Europa

Giunta al suo decimo anno, la campagna dell'UE #BeActive ritorna in occasione della Settimana europea dello sport. Lanciata in coincidenza con la Giornata Olimpica, l'edizione di quest'anno promuove l'attività fisica come motore del benessere mentale e della coesione della comunità. Inoltre, affronta le sfide di una società altamente digitalizzata, incoraggiando i cittadini a ridurre il tempo trascorso sullo schermo a favore di una maggiore attività sportiva e fisica. La campagna è caratterizzata da tre messaggi principali: "Celebrazione dei 10 anni della Settimana europea dello sport", "#BeActive - Then. Ora. Sempre" e "Muoviti di più, scorri di meno".

Dal 2015, la Settimana europea dello sport e la sua campagna #BeActive hanno incoraggiato stili di vita attivi in tutta Europa, raggiungendo 42 Paesi e regioni e coinvolgendo oltre 103 milioni di partecipanti in più di 353.000 eventi. Anche quest'anno, dal 23 al 30 settembre 2025, saranno organizzati migliaia di eventi di sensibilizzazione e sul campo in tutti i Paesi partecipanti. Sono inoltre aperte le candidature per i nuovi #BeActive EU Sport Awards, che riconoscono e celebrano i progetti in tutto il continente che incoraggiano lo sport e l'attività fisica. Il bando si chiuderà il 24 settembre.

Documentazione

I bandi per i nuovi premi #BeActive EU Sport

<https://sport.ec.europa.eu/news/beactive-eu-sport-awards-apply-now>

Informazioni dettagliate sulla Settimana europea dello sport e sulla campagna #BeActive

<https://sport.ec.europa.eu/>

24 giugno 2025 - Un nuovo impulso per le alleanze delle "università europee": il Parlamento europeo adotta un rapporto su finanziamenti e sostenibilità

I membri della commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo (CULT) hanno approvato il 24 giugno un rapporto d'iniziativa, proposto da Laurence Farreng (Renew Europe, Francia), che delinea una nuova visione per le alleanze delle "università europee". Queste alleanze, nate nel 2019 nell'ambito del programma Erasmus+ (2021-2027), promuovono l'eccellenza accademica e i valori dell'Unione europea. Il documento è stato adottato con 23 voti favorevoli, un contrario e due astensioni, accogliendo tutti gli emendamenti di compromesso, tranne uno.

Inizialmente previste per essere solo 20, le alleanze sono cresciute fino a includere 65 partenariati, coinvolgendo 570 istituzioni di istruzione superiore. Tuttavia, questa espansione non è stata accompagnata da un'adeguata dotazione finanziaria. Per questo, i deputati hanno chiesto un rafforzamento dei finanziamenti, combinando risorse europee, nazionali, regionali, locali e private, per sostenere le ambizioni del progetto.

La commissione CULT ha sollecitato la Commissione europea a sviluppare una soluzione di finanziamento su misura per l'iniziativa nel prossimo quadro finanziario pluriennale a partire dal 2028. Le alleanze stanno sperimentando nuovi approcci all'istruzione superiore, come percorsi di apprendimento europei, micro-certificazioni, mobilità online e offline e il riconoscimento automatico delle qualifiche. Secondo i deputati, contribuiscono anche a rafforzare la resilienza democratica, la libertà accademica e l'autonomia delle istituzioni.

I parlamentari hanno accolto con favore i sei progetti pilota per il diploma europeo, sostenuti da 21 alleanze, sottolineando che un quadro comune per i diplomi apporterebbe un valore significativo. Hanno inoltre incoraggiato una maggiore collaborazione tra le alleanze universitarie, il mondo delle imprese e della ricerca, per favorire l'autonomia strategica dell'Unione europea.

Laurence Farreng ha evidenziato che, in vista della presentazione del bilancio europeo a luglio, il rapporto mira a porre l'accento sulle questioni di finanziamento, sostenibilità e prevedibilità per tutte le alleanze costituite.

Documentazione

Il Progetto di rapporto

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/2036\(INI\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/2036(INI))

25 giugno 2025 - Responsabilizzare i bambini e i giovani nello spazio digitale con DIGITAL Europe: scopri la scheda informativa "Internet più sicuro"

I giovani utenti digitali sono spesso altamente qualificati nello sfruttare Internet e le tecnologie digitali, ma sono anche quelli più vulnerabili quando si tratta di rischi online.

La rete dei centri per un'internet più sicura (SIC), cofinanziata nell'ambito del programma Europa digitale, mira a sensibilizzare in merito alle questioni di sicurezza online e ad attenuare i rischi cui sono esposti i bambini e i giovani.

I SIC forniscono risorse educative, formazione, consulenza e servizi per segnalare in forma anonima materiale pedopornografico, attraverso centri

nazionali di sensibilizzazione, linee telefoniche di assistenza e hotline. Attraverso la strategia europea per un'internet migliore per i bambini (BIK+), l'UE mira a migliorare i servizi digitali adeguati all'età in modo che ogni bambino sia protetto, potenziato e rispettato online.

Nel periodo 2022-2023 l'UE ha stanziato 44 milioni di EUR per sostenere le attività dei SIC negli Stati membri dell'UE, in Norvegia e, più recentemente, in Albania e Macedonia del Nord.

Per saperne di più sulle principali attività dei SIC, sul contesto politico e sulla panoramica dei finanziamenti, consultare la scheda informativa Safer Internet. Si possono trovare anche informazioni sul SIC nel proprio paese, capire cosa forniscono e come lavorano per garantire che l'uso di Internet sia sicuro per tutti.

Documentazione

La strategia europea per un'internet migliore per i bambini (BIK+)

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/strategy-better-internet-kids>

La scheda informativa "Internet più sicuro"

https://hadea.ec.europa.eu/news/empowering-children-and-youth-digital-space-digital-europe-discover-safer-internet-factsheet-2025-06-25_en

15 luglio 2025 - Programma Erasmus+ per il periodo post-2027: la Commissione europea intende integrare il "Corpo europeo di solidarietà" nel futuro programma Erasmus+

La Commissione europea proporrà di incorporare le attività di volontariato del "Corpo europeo di solidarietà" nel futuro programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034. Tale proposta sarà parte del primo pacchetto del quadro finanziario pluriennale (QFP) post-2027.

Si prevede che il programma Erasmus+ diventi il principale punto di riferimento per le opportunità offerte ai giovani in tutta l'Unione europea. L'integrazione del "Corpo europeo di solidarietà", incluse le attività di volontariato a supporto di operazioni umanitarie a livello globale, è giustificata dalla necessità di promuovere una maggiore consapevolezza delle opportunità disponibili per i giovani e le organizzazioni giovanili. Inoltre, questa fusione consentirebbe di evitare sovrapposizioni tra le attività di partecipazione giovanile già presenti in Erasmus+ e quelle del Corpo europeo di solidarietà.

Oltre ai consolidati programmi "Erasmus Mundus" e alle "azioni Jean Monnet" nel settore dell'istruzione superiore, il futuro Erasmus+ introdurrà nuove iniziative, come il rafforzamento delle partnership tra istituzioni scolastiche attraverso le cosiddette "alleanze scolastiche dell'UE" e borse di studio in settori strategici per la competitività e l'autonomia dell'Unione. Verrà inoltre offerto supporto a istituzioni di rilievo europeo, come l'Istituto universitario europeo di Firenze, il Collegio d'Europa, l'Istituto europeo di amministrazione pubblica e l'Accademia di diritto europeo.

La Commissione ha anche espresso l'intenzione di favorire l'accesso alla mobilità per i giovani con minori opportunità, che incontrano ostacoli legati al livello di istruzione, al contesto sociale o a disabilità. Sebbene la partecipazione di questi giovani sia aumentata, passando dal 10% nel periodo 2014-2020 al 15% nel 2023, persistono ancora barriere significative.

Infine, proseguendo con l'approccio di semplificazione normativa, la gestione del programma Erasmus+ post-2027 sarà resa più snella. Le procedure di rendicontazione saranno semplificate, il trasferimento di fondi tra diverse azioni sarà facilitato e sarà più agevole l'accesso a cofinanziamenti alternativi. Inoltre, per favorire la partecipazione di organizzazioni giovanili meno esperte, si prevede di ridurre gli oneri burocratici e di introdurre partenariati con borse di importo limitato.

16 luglio 2025 – EIT - 63 milioni di euro per stimolare l'innovazione nell'istruzione superiore in tutta Europa

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) investe 63 milioni di euro per rafforzare il ruolo degli istituti di istruzione superiore nel promuovere l'innovazione, le competenze e l'imprenditorialità in tutta Europa.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha annunciato un investimento di 63 milioni di euro per rafforzare la capacità di innovazione degli istituti di istruzione superiore (IIS) in tutta Europa.

Concesso tramite l'invito a presentare proposte 2024 nell'ambito dell'iniziativa dell'EIT per l'istruzione superiore, questo finanziamento sosterrà 47 progetti intersettoriali che coinvolgono 620 organizzazioni di 46 paesi.

Questi progetti sono concepiti per consentire agli istituti di istruzione superiore di diventare motori chiave dell'innovazione, dell'educazione all'imprenditorialità e dello sviluppo dei talenti, obiettivi strettamente in linea con la missione della piattaforma per lo sfruttamento dei talenti.

I consorzi selezionati comprendono 284 istituti di istruzione superiore, 186 imprese e 150 altri partner quali centri di ricerca, associazioni e autorità pubbliche.

È importante sottolineare che 193 degli istituti di istruzione superiore partecipanti sono nuovi all'iniziativa, portando il numero totale di istituti finanziati a 501, superando l'obiettivo per il 2027 due anni prima del previsto.

Dodici dei progetti si concentrano specificamente sulle tecnologie deep tech, sostenendo l'ambizione dell'EIT di formare 1 milione di talenti deep tech entro il 2025.

Con i cambiamenti demografici e le carenze di competenze che rimodellano le regioni europee, questo investimento rafforza il ruolo fondamentale degli istituti di istruzione superiore nel promuovere la resilienza, l'innovazione e la competitività regionali.

Documentazione

Iniziativa per l'istruzione superiore dell'EIT – Progetti

<https://eit-hei.eu/projects>

Comunicato stampa dell'EIT: L'EIT premia 63 milioni di euro per aumentare la capacità di innovazione nell'istruzione superiore

https://www.eit.europa.eu/sites/default/files/2025-05/PR%20EIT%20HEI_Call4_final.pdf

Sfruttare la piattaforma dei talenti

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform_en

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/background_en?ettrans=it

16 luglio 2025 - Un bilancio ambizioso per un'Europa più forte: 2028-2034

La Commissione europea ha presentato la sua proposta per un quadro finanziario pluriennale (QFP) ambizioso e dinamico, pari a quasi 2 000 miliardi di EUR (ossia l'1,26 % del reddito nazionale lordo dell'UE in media tra il 2028 e il 2034). Questo quadro doterà l'Europa di un bilancio per gli investimenti a lungo termine che corrisponda alle sue ambizioni di essere una società e un'economia indipendenti, prospere, sicure e fiorenti nel prossimo decennio.

L'Europa si trova ad affrontare un numero crescente di sfide in numerosi settori quali la sicurezza, la difesa, la competitività, la migrazione, l'energia e la resilienza ai cambiamenti climatici. Questi non sono temporanei, ma riflettono cambiamenti geopolitici ed economici sistemici che richiedono una risposta forte e lungimirante.

La Commissione propone pertanto una riprogettazione fondamentale del bilancio dell'UE, che sarà più snella, flessibile e incisiva. Rafforzerà in modo significativo la capacità dell'UE di realizzare le politiche fondamentali, affrontando nel contempo le priorità nuove ed emergenti. Questo bilancio continuerà a sostenere le persone, le imprese, gli Stati membri, le regioni, i partner e, soprattutto, il futuro collettivo dell'UE.

Un bilancio dell'UE moderno richiede fonti di reddito moderne e stabili. Per questo motivo la Commissione propone anche nuove risorse proprie e adeguamenti a quelle esistenti, che alleggeriranno la pressione sui bilanci nazionali, generando 58,5 miliardi di euro all'anno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL NUOVO QFP

- **Maggiore flessibilità** in tutto il bilancio, in modo che l'Europa abbia la **capacità di agire e reagire rapidamente** quando le circostanze cambiano inaspettatamente o quando devono essere affrontate nuove priorità politiche.
- Programmi finanziari dell'UE **più semplici, snelli e armonizzati**, in modo che i cittadini e le imprese possano **facilmente trovare e accedere alle opportunità di finanziamento**.
- Un bilancio adattato alle esigenze locali, con **piani di partenariato nazionali e regionali basati** su investimenti e riforme, per **un impatto mirato laddove è più importante** e garantendo un sostegno più rapido e flessibile per una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione.
- Un forte **impulso alla competitività**, affinché l'Europa garantisca le catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e guidi la corsa mondiale a tecnologie pulite e intelligenti.
- Un **pacchetto equilibrato di nuove risorse proprie** che garantisca entrate adeguate per le nostre priorità, riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali.

La proposta della Commissione mira a garantire che i finanziamenti dell'UE siano guidati dalle priorità politiche dell'UE, producendo risultati che i bilanci nazionali non possono conseguire da soli.

INVESTIRE NELLE PERSONE, NEGLI STATI MEMBRI E NELLE REGIONI

Il nuovo bilancio a lungo termine riunirà i fondi dell'UE attuati dagli Stati membri e dalle regioni nell'ambito di un'unica strategia coerente, incentrata sulla politica agricola e di coesione. Questa strategia sarà attuata attraverso piani di

partenariato nazionali e regionali, più semplici e personalizzati, per massimizzare l'impatto di ogni euro. Disporre di un unico piano per Stato membro che integri tutte le misure di sostegno pertinenti - sia per i lavoratori, gli agricoltori o i pescatori, le città o le zone rurali, le regioni o il livello nazionale - garantisce un impatto molto più forte e un uso molto più efficiente dei finanziamenti europei. È il modo più efficace per sostenere i territori e le comunità dell'Unione. Si tratta di un'autentica semplificazione, sia per le autorità pubbliche che per i beneficiari diretti.

I piani promuoveranno la convergenza e ridurranno le disparità regionali. Individueranno investimenti e riforme per affrontare meglio le sfide di domani per gli Stati membri e le nostre regioni.

Tali piani saranno elaborati e attuati in stretta collaborazione tra la Commissione, gli Stati membri, le regioni, le comunità locali e tutte le altre parti interessate. Ciascuno Stato membro potrà accedere allo stesso importo di fondi come avviene oggi.

Inoltre, vi sarà un importo minimo obbligatorio per le regioni meno sviluppate, nonché una salvaguardia che garantirà che queste ricevano complessivamente finanziamenti almeno pari a quelli previsti dall'attuale dotazione per la coesione.

Sarà riservato un sostegno al reddito degli agricoltori e dei pescatori, comprese misure ambientali, investimenti nelle aziende agricole, sostegno ai giovani agricoltori e strumenti di gestione del rischio. Le norme di finanziamento per l'agricoltura e le comunità rurali saranno più semplici, anche per quanto riguarda i pagamenti, i controlli e gli audit.

I nuovi piani di partenariato sosterranno **l'occupazione di qualità, le competenze e l'inclusione sociale** in tutti gli Stati membri, le regioni e i settori. Contribuiranno a promuovere le pari opportunità per tutti, a sostenere solide reti di sicurezza sociale, a promuovere l'inclusione sociale, l'equità intergenerazionale e a combattere la povertà. Il 14% degli stanziamenti nazionali dovrà finanziare riforme e investimenti che migliorino le competenze, combattano la povertà, promuovano l'inclusione sociale e promuovano le zone rurali.

Il rispetto dello Stato di diritto rimarrà incondizionato. Il regolamento sulla condizionalità continuerà a proteggere l'intero bilancio dell'UE dalle violazioni dello Stato di diritto. I piani di partenariato nazionali e regionali conterranno ulteriori garanzie per garantire che gli Stati membri rispettino i principi dello Stato di diritto e la Carta dei diritti fondamentali.

Sarà rafforzata la trasparenza e il controllo dei beneficiari del bilancio dell'UE. Le informazioni sui destinatari dei fondi dell'UE saranno pubblicate in una banca dati centralizzata.

PROMUOVERE L'ISTRUZIONE E I VALORI DEMOCRATICI

Aumentare gli investimenti nelle competenze è fondamentale per aiutare gli studenti e i lavoratori dell'UE a cogliere le opportunità. Allo stesso tempo, investire nelle persone significa sostenere uno spazio civico vivace e proteggere la libertà artistica e culturale. Il bilancio a lungo termine continuerà a investire nei settori delle competenze, della cultura, dei media e dei valori. Un **programma Erasmus+ rafforzato** costituirà la spina dorsale dell'Unione delle competenze. La mobilità nel settore dell'istruzione, la solidarietà e l'inclusività rimarranno il fulcro del programma. **Un solido programma**

AgoraEU promuoverà valori condivisi, tra cui la democrazia, l'uguaglianza e lo Stato di diritto, e sosterrà la diversità culturale europea, i suoi settori audiovisivi e creativi, la libertà dei media e il coinvolgimento della società civile.

PROMUOVERE LA PROSPERITÀ ATTRAVERSO LA COMPETITIVITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Un **nuovo Fondo europeo per la competitività, del valore di 409 miliardi di EUR**, investirà in tecnologie strategiche a beneficio dell'intero mercato unico, come raccomandato nelle relazioni Letta e Draghi. Il Fondo, che opera in base a un unico corpus di norme e offre un portale unico per i richiedenti finanziamenti, semplificherà e accelererà i finanziamenti dell'UE e catalizzerà gli investimenti pubblici e privati. Concentrerà il suo sostegno su quattro settori:

- transizione pulita e decarbonizzazione;
- transizione digitale;
- salute, biotecnologie, agricoltura e bioeconomia;
- Difesa e spazio.

Il Fondo massimizzerà l'impatto di ogni euro speso attingendo a denaro privato. In stretta connessione con il Fondo europeo per la competitività, il rinomato **quadro di ricerca dell'UE, con il suo programma faro Orizzonte Europa del valore di 175 miliardi di EUR**, continuerà a finanziare l'innovazione di livello mondiale.

Orizzonte Europa e il Fondo per la competitività offriranno sostegno per l'intero percorso di investimento di un progetto (dalla fase di ideazione all'espansione) e ridurranno sia i costi per i potenziali beneficiari che i tempi di erogazione.

PROTEGGERE LE PERSONE E SVILUPPARE LA PREPARAZIONE E LA RESILIENZA PER AFFRONTARE NUOVE SFIDE

Il bilancio a lungo termine doterà l'Europa di strumenti più rapidi, efficienti e flessibili per resistere agli shock e rispondere alle nuove sfide. Continuerà a rafforzare la resilienza dell'Europa **finanziando l'Unione della preparazione e a prepararsi a tutte le fasi della gestione delle crisi**: dalla prevenzione alla risposta e al recupero. La Commissione propone un nuovo meccanismo specifico per le crisi con una potenza di fuoco fino a quasi 400 miliardi di EUR di prestiti agli Stati membri, da attivare quando gravi crisi colpiranno l'Unione. Inoltre, **i partenariati nazionali e regionali** sosterranno gli investimenti e le riforme in tutti i settori della preparazione e della gestione delle crisi. **Una riserva agricola** sosterrà gli agricoltori e stabilizzerà i mercati, se necessario.

Il **Fondo europeo per la competitività** rafforzerà inoltre la preparazione e l'autonomia strategica dell'UE in settori e tecnologie chiave, sviluppando capacità industriali e finanziando tecnologie all'avanguardia. Infine, il meccanismo unionale di protezione civile e il sostegno dell'Unione alla preparazione e alla risposta alle emergenze sanitarie saranno ulteriormente rafforzati integrando le attività di preparazione sanitaria.

PROTEGGERE L'EUROPA

Il bilancio a lungo termine contribuirà a costruire un'Unione **europea della difesa** in grado di proteggersi, rimanere connessa e agire rapidamente ogniqualvolta necessario. La sezione "Difesa e spazio" del Fondo europeo per la competitività assegnerà 131 miliardi di EUR a sostegno degli investimenti nella difesa, nella sicurezza e nello spazio, cinque volte più finanziamenti a livello dell'UE rispetto al precedente QFP. Gli Stati membri e le regioni avranno la

possibilità di sostenere, su base volontaria e in funzione delle esigenze e priorità regionali, progetti relativi alla difesa nei loro piani di partenariato nazionali e regionali. La componente relativa alla mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa sarà moltiplicata per dieci. Sosterrà gli investimenti nelle infrastrutture a duplice uso insieme a quelli civili e contribuirà a dare un forte impulso alla cibersicurezza, alle infrastrutture e allo sviluppo generale della difesa. Per migliorare la sicurezza energetica, il meccanismo per collegare l'Europa fornirà finanziamenti a progetti transfrontalieri nel settore dell'energia e dei trasporti.

Il nuovo bilancio prevede inoltre un aumento dei finanziamenti per la gestione della migrazione, il rafforzamento delle frontiere esterne dell'UE e il rafforzamento della sicurezza interna.

Saranno stanziati 34 miliardi di EUR, il che triplica i finanziamenti nel precedente QFP. Gli Stati membri riceveranno il sostegno dell'Unione per rispondere in modo rapido ed efficace agli sviluppi sul campo. I fondi aiuteranno gli Stati membri a rafforzare le capacità di contrasto online e offline, a dotare le nostre guardie di frontiera degli strumenti giusti per proteggere le frontiere esterne e ad attuare un sistema di gestione della migrazione equo e solido nell'ambito del patto per la migrazione e l'asilo.

COSTRUIRE PARTENARIATI PER UN'EUROPA PIÙ FORTE NEL MONDO

Il nuovo quadro finanziario pluriennale prevede un'azione esterna rafforzata per abbinare un approccio all'allargamento, ai partenariati e alla diplomazia più strategico, basato sui valori e incisivo, in linea con gli interessi strategici dell'UE. Per semplificare il finanziamento dell'azione esterna, un'Europa **globale**, del valore di 200 miliardi di EUR per il periodo 2028-2034, massimizzerà l'impatto sul campo e migliorerà la visibilità dell'azione esterna dell'UE nei paesi partner. Consentirà al bilancio dell'UE di intensificare il sostegno ai paesi candidati e di prepararsi alla loro adesione. Questo strumento disporrà di una capacità di riserva specifica di 15 miliardi di EUR per rispondere alle crisi emergenti e alle esigenze impreviste.

Per sostenere il fermo sostegno dell'Unione all'Ucraina, 100 miliardi di EUR possono essere mobilitati per l'Ucraina nel periodo 2028-2034. Il sostegno all'Ucraina beneficerà di un certo grado di flessibilità data l'entità e l'imprevedibilità delle esigenze. Il sostegno alle operazioni con aspetti militari continuerà a essere coperto dallo **strumento europeo per la pace**.

Il nuovo bilancio proposto continuerà inoltre a finanziare azioni della politica estera e di sicurezza comune per un importo totale di 3,4 miliardi di EUR, al fine di continuare a contribuire agli obiettivi dell'UE di preservare la pace, rafforzare la sicurezza internazionale, promuovere la cooperazione internazionale e sviluppare e consolidare la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

NUOVE RISORSE PROPRIE PER SODDISFARE LA NOSTRA AMBIZIONE COMUNE

Per darsi i mezzi per agire, l'Europa deve anche dotarsi di un flusso di entrate moderno e diversificato. A sua volta, ciò creerà mezzi per finanziare le sue priorità, rimborsando nel contempo ciò che l'UE ha preso in prestito nell'ambito di NextGenerationEU e limitando i contributi nazionali al bilancio dell'UE. A tal fine, la Commissione presenta cinque nuove risorse proprie:

- Sistema di **scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)**: **l'adeguamento** mirato delle entrate generate dall'ETS1 è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare in media circa 9,6 miliardi di EUR all'anno.
- Meccanismo di **adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)**: **l'adeguamento** mirato delle entrate generate dal CBAM è destinato al bilancio dell'UE. Si prevede di generare circa 1,4 miliardi di EUR all'anno, in media.
- **Una risorsa propria basata sui rifiuti elettronici non raccolti** mediante l'applicazione di un'aliquota uniforme al peso dei rifiuti elettronici non raccolti. Si prevede di generare in media circa 15 miliardi di EUR all'anno.
- **Risorsa propria dell'accisa sul tabacco**, basata sull'applicazione di un'aliquota sull'aliquota minima di accisa specifica dello Stato membro riscossa sui prodotti del tabacco. Si prevede di generare in media circa 11,2 miliardi di EUR all'anno.
- **una risorsa aziendale per l'Europa (Corporate Resource for Europe - CORE)**, pari a un contributo forfettario annuo delle imprese, diverse dalle piccole e medie imprese, che operano e vendono nell'UE con un fatturato annuo netto di almeno 100 milioni di EUR. Si prevede di generare in media circa 6,8 miliardi di EUR all'anno.

Complessivamente, si stima che queste cinque nuove risorse proprie e altri elementi del pacchetto di risorse proprie presentati generino entrate pari a circa 58,5 miliardi di EUR all'anno (a prezzi 2025).

PROSSIME TAPPE

La decisione sul futuro bilancio a lungo termine dell'UE e sul sistema delle entrate sarà discussa dagli Stati membri in sede di Consiglio. L'adozione del regolamento QFP richiede l'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Alcuni elementi del lato delle entrate (in particolare le nuove risorse proprie) richiedono l'unanimità in seno al Consiglio e l'approvazione degli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali. La Commissione farà tutto quanto in suo potere per sostenere un accordo rapido.

Documentazione

Domande dedicate & Risposte

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_1848

Schede informative dedicate

https://commission.europa.eu/2028-2034-eu-budget-stronger-europe_en#paragraph_55337

Sito web sul prossimo QFP

https://commission.europa.eu/2028-2034-eu-budget-stronger-europe_en

Sito web sul bilancio dell'UE

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget_en

Sito web di NextGenerationEU

https://next-generation-eu.europa.eu/index_es

18 luglio 2025 - Il programma Erasmus+ si conferma un successo per partecipanti, organizzazioni e sistemi educativi, ma i fondi disponibili non riescono a soddisfare la sua crescente domanda.

Secondo un recente rapporto della Commissione europea, pubblicato il 17 luglio, il programma Erasmus+ continua a sostenere con successo l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. L'analisi, che copre la valutazione finale del periodo 2014-2020 e quella intermedia per il biennio 2021-2023, evidenzia risultati significativi a favore di individui, organizzazioni e sistemi educativi europei.

Tra il 2014 e il 2020, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia di Covid-19, oltre 6,2 milioni di persone hanno partecipato a esperienze di mobilità finanziate dal programma. Inoltre, tra il 2021 e il 2023, si sono aggiunti circa 1,6 milioni di beneficiari.

Il programma ha favorito lo sviluppo di competenze chiave: l'84% del personale educativo ha riferito di aver migliorato le proprie abilità professionali grazie alla mobilità. Analogamente, gli studenti delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) che hanno preso parte al programma hanno registrato tassi di conseguimento del titolo di studio superiori rispetto ai colleghi che non vi hanno partecipato.

Le valutazioni, basate anche su dati nazionali, sottolineano come Erasmus+ abbia contribuito a rafforzare la resilienza, il pensiero critico e le capacità di apprendimento dei partecipanti. È stato inoltre evidenziato un progresso significativo in termini di inclusione.

Il programma si distingue anche per la promozione dei valori europei e del senso di appartenenza all'Europa. Tuttavia, il grande successo ha generato una domanda che supera le risorse disponibili: tra il 2021 e il 2023, oltre 29.400 progetti sono stati respinti per una carenza di finanziamenti pari a circa 5 miliardi di euro.

Documentazione

Il Rapporto della Commissione europea

[https://www.eumonitor.eu/9353000/1/j4nvke1fm2yd1u0_j9vvik7m1c3gyxp/vmp3e6cioppq/v=n2p/f=/com\(2025\)395_en.pdf](https://www.eumonitor.eu/9353000/1/j4nvke1fm2yd1u0_j9vvik7m1c3gyxp/vmp3e6cioppq/v=n2p/f=/com(2025)395_en.pdf)

18 luglio 2025 - La proposta della Commissione europea relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034 – Erasmus+

L'Associazione europea delle università (EUA) ha espresso soddisfazione, in un comunicato diffuso il 18 luglio, per la proposta della Commissione europea relativa al prossimo quadro finanziario pluriennale 2028-2034, che prevede il mantenimento di Horizon Europe e Erasmus+ come programmi autonomi. Secondo l'EUA, questa decisione riconosce l'importanza cruciale dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione per la prosperità e la competitività dell'Unione Europea.

Tuttavia, l'EUA ha manifestato alcune preoccupazioni riguardo al programma Erasmus+, il cui budget dovrebbe aumentare del 54%, passando da 26,5 a 40,8 miliardi di euro. Nonostante questo incremento, l'associazione ha sottolineato che permangono incertezze sulla capacità del programma di coprire tutte le sue priorità, sia quelle attuali sia quelle future, in un contesto di inflazione persistente, suggerendo quindi la necessità di un ulteriore aumento del finanziamento.

Inoltre, l'EUA ha espresso perplessità sulla proposta di generalizzare il finanziamento a forfait, basato su importi fissi prestabiliti, indipendentemente

dai costi effettivamente sostenuti. Secondo l'associazione, questo approccio non tiene conto della diversità degli istituti di istruzione superiore e di ricerca in Europa, e ha quindi auspicato il mantenimento di modalità di finanziamento più flessibili, in grado di adattarsi alle specificità delle realtà locali.

22 luglio 2025 - La Commissione chiede pareri sulle crescenti minacce di cyberbullismo

La Commissione ha lanciato una consultazione pubblica e un invito a presentare contributi per sostenere lo sviluppo del piano d'azione dell'UE contro il cyberbullismo, previsto per l'inizio del 2026.

Circa 1 adolescente su 6 riferisce di essere vittima di cyberbullismo, mentre 1 su 8 ammette di averlo commesso. La Commissione è impegnata a combattere il cyberbullismo e a elaborare una strategia globale a livello dell'UE, come annunciato negli orientamenti politici della presidente von der Leyen. Il prossimo piano si concentrerà sulla protezione dei minori, considerando anche altri elementi del cyberbullismo, come la dimensione di genere e l'accresciuta vulnerabilità di alcuni gruppi di giovani fino a 29 anni.

Il piano d'azione sul bullismo online è complementare alle misure già adottate dalla Commissione per proteggere e responsabilizzare i minori online, quali gli orientamenti sulla protezione dei minori a norma della legge sui servizi digitali, le azioni di esecuzione a norma della legge sui servizi digitali e il piano per una soluzione di verifica dell'età.

La consultazione e l'invito a presentare contributi sono aperti fino al 29 settembre 2025. A settembre sarà inoltre avviata una consultazione a misura di minore nell'ambito della piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori.

Documentazione

La consultazione e l'invito a presentare contributi

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/893752>

23 luglio 2025 - Giornate dell'istruzione e delle competenze dell'EIT 2025

Gli *"EIT Education & Skills Days - From ideas to Impact"* riuniranno educatori, innovatori, responsabili politici, leader del settore e studenti per esplorare come l'Europa possa costruire un ecosistema di apprendimento permanente veramente unito.

Mentre l'Europa affronta la doppia transizione verde e digitale, l'evento metterà in evidenza l'urgente necessità di competenze STEM pronte per il futuro e celebrerà il lavoro della comunità EIT nel dare potere alle persone in tutte le fasi della vita. Con una forte attenzione all'innovazione nell'istruzione, all'inclusione e all'imprenditorialità, l'evento presenta le tappe fondamentali e le storie di successo in tutta Europa che stanno plasmando il futuro dell'apprendimento e del lavoro.

I partecipanti scopriranno quattro iniziative faro:

- l'iniziativa EIT per l'istruzione superiore,
- l'Iniziativa EIT per i talenti nel settore delle tecnologie avanzate,
- EIT Girls Go Circular,
- e le EIT Skills Academies,

ciascuna delle quali contribuisce a rendere l'Europa più competitiva, resiliente e inclusiva.

L'evento svelerà anche la prossima fase della strategia educativa dell'EIT a sostegno dell'Unione delle competenze e del piano d'azione per l'istruzione STEM dell'UE, ponendo le basi per nuove partnership e un maggiore impatto.

Documentazione

EIT Education and Skills Days 2025

<https://www.eit.europa.eu/news-events/events/eit-education-and-skills-days-2025>

24 luglio 2025 - Erasmus+ 2025. 173 nuovi progetti proposti per il finanziamento a sostegno della cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione superiore

Questi progetti per lo sviluppo di capacità per l'istruzione superiore sono stati selezionati per il finanziamento nell'ambito dell'invito a presentare proposte Erasmus+ 2025.

Aiutare gli istituti di istruzione superiore a svolgere la loro missione

Lo sviluppo delle capacità di Erasmus+ per i progetti di istruzione superiore mobilita le università e gli accademici per affrontare le diverse sfide che ci attendono oggi nel mondo.

Lavorano come partenariati tra organizzazioni (di solito istituti di istruzione superiore) dell'UE e di altri paesi europei associati e di altri paesi o regioni del mondo. Insieme sviluppano contenuti e tecniche di insegnamento innovativi, formano il personale e aiutano gli istituti di istruzione superiore a svolgere le loro missioni in un mondo in rapida evoluzione.

Sfide globali e Global Gateway

In tutto il mondo, i responsabili politici e gli educatori riconoscono il ruolo dell'istruzione per affrontare le molte sfide che ci attendono, come l'emergenza climatica, i conflitti e la necessità di riqualificazione man mano che l'intelligenza artificiale modella il modo in cui lavoriamo e apprendiamo.

I progetti di sviluppo delle capacità possono anche sviluppare le competenze e le competenze dell'Europa e dei suoi partner per portare avanti i progetti del Global Gateway e le catene del valore che intendono sviluppare.

Zero emissioni di carbonio per l'educazione sanitaria

Quest'anno, i 173 progetti proposti per il finanziamento coprono oltre 1 550 portatori di interessi dell'istruzione superiore provenienti da quasi 125 paesi in tutto il mondo, lavorando come partner o coordinatori a pieno titolo.

Tutti si adopereranno per modernizzare e internazionalizzare l'istruzione superiore nei paesi partner e per rafforzare le relazioni dell'UE con tali paesi, sia nel settore dell'istruzione che più in generale.

Alcuni dei temi della selezione di quest'anno:

- sistemi di trasporto intelligenti (Balcani occidentali)
- progettazione di edifici efficienti sotto il profilo energetico (vicinato orientale)
- transizioni verde e digitale nel settore marittimo (Mediterraneo meridionale)
- gestione della plastica oceanica (Asia)
- ecoinformatica per l'impatto sul Mare d'Aral (Asia centrale)
- collegamenti industriali per le competenze e l'occupabilità (Medio Oriente)
- percorsi di carriera verde e blu per i laureati in Micronesia (Pacifico)

- agricoltura intelligente dal punto di vista climatico (Africa occidentale)
- illuminazione efficiente sotto il profilo energetico per la transizione verso l'energia pulita (Africa meridionale)
- tecnologie digitali per l'educazione all'acqua (Africa orientale)
- strumenti spaziali per valutare i rischi di pericolo naturale (America latina)

Si noti che la decisione finale su tali proposte è subordinata al completamento della procedura di concessione della sovvenzione in linea con il calendario indicato nell'invito a presentare proposte e sarà pubblicata sul portale Funding & Tender Opportunities (F&TP). L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura può, fino alla firma dell'accordo, abbandonare o annullare la procedura senza che ciò autorizzi i richiedenti figuranti in tale elenco ad alcun indennizzo.

Bilancio totale

Nel periodo 2021-2027, 613 milioni di EUR sono iscritti a bilancio nell'ambito di Erasmus+ per sostenere gli inviti annuali a presentare progetti di sviluppo delle capacità per l'istruzione superiore.

L'invito a presentare proposte per il 2026

L'invito a presentare proposte per il 2026 sarà aperto nel novembre 2025 e sarà pubblicato sul portale delle gare d'appalto dell'UE Funding &.

Documentazione

Sviluppo delle capacità per i progetti di istruzione superiore selezionati nell'ambito dell'invito a presentare proposte Erasmus+ 2025

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/document/capacity-building-for-higher-education-projects-selected-under-2025-erasmus-call-for-proposals>

28 luglio 2025 - Erasmus+. L'inclusione sociale, pur rappresentando ancora una sfida da perfezionare, avrebbe registrato significativi progressi nei più recenti programmi di mobilità formativa.

Tra le quattro priorità trasversali individuate nell'attuale ciclo del programma Erasmus+ 2021-2027 — inclusione, transizione digitale, sostenibilità ambientale e partecipazione civica — quella legata all'inclusività risulterebbe la più concretamente attuata, con risultati visibili in tutti i settori coinvolti.

Una recente analisi condotta dalla società di consulenza ICF, su incarico della Direzione generale per l'istruzione, la gioventù, lo sport e la cultura, ha evidenziato come la quota di partecipanti provenienti da contesti svantaggiati sia aumentata in modo significativo: dal 10% rilevato nel periodo 2014-2020 si è passati a circa il 15% nel 2023. I beneficiari appartenenti a queste categorie avrebbero ottenuto miglioramenti comparabili a quelli degli altri partecipanti in termini di competenze acquisite, apertura internazionale e opportunità professionali.

Il settore giovanile, in particolare, si distinguerebbe per il più alto tasso di partecipazione da parte di persone con minori opportunità. Inoltre, quasi la metà dei progetti di cooperazione realizzati in questo ambito integrerebbe obiettivi specifici legati all'inclusione e alla valorizzazione della diversità.

Già nel 2015, in risposta alla crisi migratoria, era stato avviato un percorso volto a rafforzare tali dimensioni. La revisione a metà periodo del quadro finanziario pluriennale aveva infatti portato a una riallocazione di risorse con una chiara attenzione agli obiettivi inclusivi. A partire dal 2021, tutte le agenzie nazionali

hanno avviato iniziative in tale direzione, un dato in netto miglioramento rispetto al 38% registrato sei anni prima.

Nonostante i progressi, lo studio ha messo in luce alcuni elementi critici ancora da risolvere: tra questi, la mancanza di una definizione condivisa della nozione di "persone con minori opportunità" tra i vari Paesi, difficoltà nel tracciamento dei gruppi interessati e una scarsa coerenza nella raccolta e nell'analisi dei dati statistici.

Sulla base di queste osservazioni, sono state formulate alcune raccomandazioni, tra cui il rafforzamento del supporto alle agenzie nazionali, l'attivazione di campagne di comunicazione mirate, il miglioramento dei sistemi di monitoraggio della strategia per l'inclusione e la diversità, e l'eventuale incremento dei finanziamenti nei settori in cui l'impatto sociale risulta particolarmente rilevante.

Documentazione

SUPPORT STUDY FOR THE ERASMUS+ 2021-2027 INTERIM EVALUATION AND THE ERASMUS+ 2014-2020 FINAL EVALUATION

<https://cdn.table.media/assets/dokumente/support-study-for-the-erasmus-2021-2027-interim-evaluation-nc0124024enn.pdf>

1 agosto 2025 - Erasmus Days 2025! Aperte le registrazioni degli eventi

L'ultima versione di questa celebrazione di sei giorni del programma Erasmus+ si svolgerà dal 13 al 18 ottobre 2025 in tutto il mondo.

Erasmus Days è il più grande evento del calendario Erasmus+. È una celebrazione dell'impatto globale del programma e un'opportunità per i partecipanti Erasmus+ passati, presenti e futuri di incontrarsi, condividere e riflettere.

Qualsiasi organizzazione coinvolta in un progetto Erasmus+ nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport è invitata a organizzare un evento.

Gli eventi sono anche l'occasione per costruire nuove partnership, a livello locale, nel proprio paese o anche con partner all'estero.

Tutti i tipi sono i benvenuti, dai seminari e conferenze online, alle mostre, fiere, concerti, ai flash mob!

Quest'anno è la nona edizione degli Erasmus Days. Negli ultimi anni il numero di eventi organizzati è raddoppiato.

Documentazione

Per informazioni

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/news/time-to-register-your-erasmus-days-2025-event>

La mappa degli eventi

<https://www.erasmusdays.eu/events/>

19 agosto 2025 - Strategie educative contro odio e bullismo: le raccomandazioni della Commissione europea

La Direzione generale per l'educazione, la gioventù, lo sport e la cultura della Commissione europea ha reso pubblico un documento che analizza le strategie educative per contrastare i discorsi d'odio e il bullismo, sia online che offline. Il testo si basa su una serie di incontri organizzati nell'ambito del gruppo di lavoro sull'uguaglianza e i valori nell'istruzione e nella formazione (2021-2025). Tra

questi, si segnalano una riunione virtuale dedicata ai discorsi d'odio tenutasi il 20 e 21 giugno 2024, un incontro a Bruxelles sul bullismo e il cyberbullismo dall'8 al 10 ottobre 2024, un webinar del 3 dicembre 2024 incentrato sul coinvolgimento di genitori e studenti, e un'attività di apprendimento tra pari organizzata ad Ankara dal ministero dell'Istruzione turco il 7 e 8 aprile 2025.

Secondo il documento, oltre la metà degli studenti europei ha subito episodi di bullismo, mentre circa il 7% ne è vittima frequente. Inoltre, il 15% degli adolescenti ha sperimentato forme di cyberbullismo. Queste esperienze hanno un impatto significativo sul benessere: gli studenti frequentemente bullizzati riportano un livello di soddisfazione nella vita inferiore di 15 punti rispetto ai loro coetanei. In parallelo, si registra un aumento dei discorsi d'odio. Un'analisi condotta nel 2023 su 8 milioni di messaggi online ha evidenziato un incremento del 30% di contenuti tossici in soli nove mesi. Inoltre, l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha rilevato che il 53% dei post esaminati può essere classificato come espressione di odio.

Particolarmente colpite risultano alcune categorie vulnerabili: il 54% dei giovani LGBTQI ha dichiarato di essere stato vittima di bullismo in ambito scolastico, mentre il 67% ha subito commenti negativi.

Il documento sottolinea l'importanza di alcune priorità emerse durante gli incontri. I partecipanti hanno evidenziato la necessità di rafforzare l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo una maggiore consapevolezza dei relativi rischi. Hanno inoltre sollecitato un potenziamento dell'educazione alla cittadinanza e lo sviluppo di competenze relazionali ed emotive per favorire un ambiente scolastico più inclusivo e rispettoso.

Documentazione

Il rapporto

<https://euagenda.eu/publications/issue-paper-on-countering-hate-in-and-through-education>

25 agosto 2025 - Giornate dell'istruzione e delle competenze dell'EIT 2025

Gli EIT Education & Skills Days riuniranno educatori, innovatori, responsabili politici, leader del settore e studenti per esplorare come l'Europa possa costruire un ecosistema di apprendimento permanente veramente unito.

Mentre l'Europa affronta la doppia transizione verde e digitale, l'evento metterà in evidenza l'urgente necessità di competenze STEM pronte per il futuro e celebrerà il lavoro della comunità EIT nel potenziare le persone in tutte le fasi della vita. Con una forte attenzione all'innovazione nell'istruzione, all'inclusione e all'imprenditorialità, l'evento mette in mostra le tappe fondamentali e le storie di successo in tutta Europa che stanno plasmando il futuro dell'apprendimento e del lavoro.

I partecipanti scopriranno quattro iniziative faro - l'EIT Higher Education Initiative, l'EIT Deep Tech Talent Initiative, l'EIT Girls Go Circular e le EIT Skills Academies - che contribuiscono ciascuna a rendere l'Europa più competitiva, resiliente e inclusiva. L'evento svelerà anche la prossima fase della strategia educativa dell'EIT a sostegno dell'Unione delle competenze e del piano d'azione per l'istruzione STEM dell'UE, ponendo le basi per nuove partnership e un maggiore impatto.

Documentazione

EIT Education and Skills Days 2025

<https://www.eit.europa.eu/news-events/events/eit-education-and-skills-days-2025>

25 agosto 2025 - Risultati della selezione: Erasmus+ Sport 2025

I risultati della selezione per i progetti Erasmus+ Sport raccomandati per il finanziamento sono ora disponibili.

Tutti i candidati sono stati informati individualmente dei risultati del processo di selezione. Con un bilancio totale disponibile di oltre 67 milioni di EUR, sono state raccomandate 350 proposte di finanziamento: 124 partenariati di cooperazione, 185 partenariati su piccola scala, 26 eventi sportivi europei, 13 attività di sviluppo delle capacità nel settore dello sport e 2 eventi sportivi europei su larga scala.

Si noti che questo elenco non rappresenta alcun impegno di finanziamento da parte dell'EACEA e non potrebbe costituire un motivo per invocare alcuna aspettativa in merito alla firma di una convenzione di sovvenzione. La decisione finale su tali proposte è subordinata al completamento della procedura di concessione della sovvenzione in linea con il calendario indicato nell'invito a presentare proposte. L'EACEA può, fino alla firma dell'accordo, abbandonare o annullare la procedura senza che ciò autorizzi i richiedenti figuranti in tale elenco ad alcun indennizzo.

Documentazione

I risultati della selezione per i progetti Erasmus+ Sport

https://www.eacea.ec.europa.eu/news-events/news/selection-results-erasmus-sport-2025-2025-08-25_en

27 agosto 2025 - Gli investimenti nell'istruzione in tutta Europa sono in aumento, stimolando la competitività dell'UE

Un nuovo rapporto della Commissione europea evidenzia un cambiamento positivo nei finanziamenti per l'istruzione in tutta Europa, offrendo un impulso al vantaggio competitivo dell'UE. Intitolata "Investire nell'istruzione 2025", la relazione descrive in dettaglio molteplici benefici economici e sociali e mostra che gli investimenti pubblici nell'istruzione si stanno riprendendo dopo le battute d'arresto della pandemia di COVID-19, sebbene non abbiano ancora raggiunto i livelli osservati prima della crisi. Questo aumento sostiene gli obiettivi della strategia dell'Unione delle competenze e suggerisce benefici promettenti per l'economia e la società della regione.

In totale, nel 2023 i paesi dell'UE hanno speso 806 miliardi di EUR per l'istruzione. La spesa nazionale per l'istruzione ha raggiunto in media il 9,6 % della spesa pubblica totale e il 4,7 % del prodotto interno lordo (PIL), con variazioni tra gli Stati membri.

Stime recenti suggeriscono che se entro il 2030 un maggior numero di persone disponesse di livelli sufficienti di competenze di base, il PIL dei paesi europei potrebbe aumentare tra l'8 % e il 10 % rispetto alle proiezioni attuali. Inoltre, le persone con un livello di istruzione più elevato tendono a guadagnare di più: solo un anno di istruzione in più può aumentare il reddito di una persona del 7% in Europa.

Il nuovo quadro di governance economica dell'UE e l'Unione delle competenze aprono le porte a investimenti più strategici nel settore dell'istruzione. Sebbene la responsabilità primaria del finanziamento dell'istruzione spetti ai governi nazionali, i finanziamenti dell'UE nel settore svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo di una forza lavoro adattabile e altamente qualificata, in particolare in preparazione delle transizioni verde e digitale. Nel periodo 2021-2027 sono stati stanziati circa 148 miliardi di EUR per l'istruzione e le competenze attraverso strumenti dell'UE quali Erasmus+ e il Fondo sociale europeo+. Altri 75 miliardi di EUR sono stati messi a disposizione per investimenti nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza per il periodo 2021-2026. Un ulteriore sostegno alla ricerca nel settore dell'istruzione è disponibile attraverso Orizzonte Europa.

Documentazione

La relazione completa "Investire nell'istruzione 2025" è disponibile online.

<https://data.europa.eu/doi/10.2766/3311714>

2 settembre 2025 - L'ultima indagine Eurobarometro mostra che i giovani europei sono tra i più forti sostenitori dell'allargamento dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo sondaggio speciale Eurobarometro dal quale emerge che i giovani europei sostengono fortemente l'allargamento dell'UE: circa due terzi degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 39 anni condivide l'opinione secondo cui i (potenziali) candidati dovrebbero aderire all'UE, una volta soddisfatte le condizioni necessarie, mentre il 56 % è favorevole a un ulteriore allargamento dell'UE e lo ritiene vantaggioso per il proprio paese. Secondo gli intervistati, i principali vantaggi dell'ampliamento dell'adesione all'UE sono legati alla sicurezza e alla difesa, a un'economia e a una competitività più forti e all'influenza globale dell'UE nel mondo. Tuttavia, il 67% dei cittadini dichiara di non sentirsi bene informato sull'allargamento.

Sono state condotte indagini anche nei paesi candidati e potenziali candidati, che in genere mostrano un sostegno generale all'adesione all'UE. Nei Balcani occidentali, il sostegno più elevato si registra in Albania (91%) e Macedonia del Nord (69%), mentre gli intervistati in Serbia mostrano il sostegno più basso nella regione con un 33%. Nel vicinato orientale, la Georgia e l'Ucraina mostrano rispettivamente il 74 % e il 68 % del sostegno.

Gli albanesi hanno anche l'immagine più positiva dell'UE (82%), mentre in Serbia la percentuale è la più bassa (38%). In Moldova, oltre la metà dei suoi cittadini ha un'immagine positiva dell'UE (55%), mentre tale cifra è inferiore in Ucraina (49%) e Georgia (43%).

In Turchia, un sondaggio analogo ha mostrato un sostegno all'adesione all'UE pari al 49,9 %, mentre il 50,7 % dei cittadini vede positivamente l'UE.

I risultati dell'indagine contribuiranno a orientare gli sforzi della Commissione volti a coinvolgere il pubblico sia nell'UE che nei paesi candidati e potenziali candidati in merito alla politica di allargamento dell'UE. Informerà inoltre i lavori della Commissione su come comunicare meglio i progressi compiuti, anche nell'ambito del ciclo annuale di relazioni sull'allargamento.

L'Eurobarometro speciale e le indagini sulla percezione sono stati condotti mediante interviste faccia a faccia tra febbraio e giugno 2025.

Documentazione

Maggiori informazioni, anche sui risultati delle indagini sulla percezione, sono disponibili online.

https://enlargement.ec.europa.eu/news/special-eurobarometer-and-perception-surveys-2025-09-02_en

I risultati completi e le schede informative specifiche per paese dell'Eurobarometro speciale sono disponibili anche online.

<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3413>

3 settembre 2025 - La Commissione completa la proposta relativa al bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034

La Commissione ha adottato un secondo pacchetto di sette proposte settoriali che completano il quadro per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034. Gli atti giuridici in questione, che completano la proposta relativa al QFP 2028-2034, riguardano i seguenti settori:

- il programma per il mercato unico e le dogane;
- il programma "Giustizia";
- il programma Euratom di ricerca e formazione;
- lo strumento per la cooperazione e la disattivazione nell'ambito della sicurezza nucleare;
- il programma di assistenza alla disattivazione nucleare della centrale di Ignalina in Lituania (il "programma Ignalina");
- la decisione relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare, compresa la Groenlandia;
- il programma Pericles V.

Il **programma per il mercato unico e le dogane** apporterà benefici ai cittadini e alle imprese, contribuendo al completamento del mercato unico dell'UE, rimuovendo gli ostacoli transfrontalieri e promuovendo la cooperazione tra le amministrazioni nazionali. Garantirà una maggiore protezione dei consumatori, stimolerà le misure di normazione e ridurrà gli oneri amministrativi nei settori delle dogane, della fiscalità e della lotta antifrode. Il programma riguarderà inoltre lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche ufficiali europee di fondamentale importanza per orientare le politiche dell'UE ed essenziali per un processo decisionale basato su dati concreti. Con una dotazione di 6,2 miliardi di € (un raddoppio dei finanziamenti rispetto all'attuale bilancio a lungo termine dell'UE), il programma rafforzato per il mercato unico e le dogane combinerà diversi programmi che in precedenza erano autonomi (il programma per il mercato unico, le dogane, lo strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale, Fiscalis e il programma antifrode dell'Unione) in un'unica strategia coerente mirata a preservare la sicurezza economica dell'UE.

Il **programma Giustizia**, con una dotazione di quasi 800 milioni di €, continuerà a sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e la formazione giudiziaria, garantendo la parità di accesso alla giustizia per tutti i cittadini e le imprese. Sosterrà inoltre la digitalizzazione dei sistemi giudiziari, promuovendo ulteriormente l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura. I cittadini e le imprese europei beneficeranno di uno spazio europeo di giustizia più efficiente, inclusivo, resiliente e digitalizzato, basato sullo Stato di diritto e sul riconoscimento e la fiducia reciproci.

Il programma Euratom di ricerca e formazione beneficerà di 6,7 miliardi di € per l'intera durata fino al 2032. Tuttavia, l'importo proposto per l'intero futuro quadro finanziario pluriennale sarà pari a 9,8 miliardi di €. Ciò permetterà di migliorare e sostenere la sicurezza, la protezione e le salvaguardie nucleari, la radioprotezione, la gestione dei rifiuti radioattivi, le applicazioni non energetiche della scienza nucleare, ad esempio nel settore sanitario, mantenendo le competenze critiche di cui il settore nucleare ha bisogno per progredire. Contribuirà allo sviluppo dell'energia da fusione, rendendola una fonte energetica affidabile e stimolando lo sviluppo dell'industria e l'innovazione nell'UE. Oltre la metà della dotazione è costituita dal contributo dell'UE a ITER, il progetto di fusione più ambizioso al mondo, che ha l'obiettivo di dimostrare la fattibilità scientifica e tecnica della fusione come fonte di energia su larga scala e senza emissioni di carbonio, che si fonda sullo stesso principio alla base dell'alimentazione del sole e delle altre stelle.

Per continuare a migliorare la **sicurezza nucleare in Europa e nei paesi terzi**, un nuovo strumento per la cooperazione e la disattivazione in materia di sicurezza nucleare, con una dotazione di quasi 1 miliardo di €, riunirà l'attuale strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e il programma di disattivazione. Inoltre, il **programma Ignalina** proseguirà anche nell'ambito del prossimo QFP per assistere la Lituania nelle attività di disattivazione della centrale nucleare di Ignalina, contribuendo in tal modo alla sicurezza nucleare, alla salute dei lavoratori e della popolazione e alla prevenzione del degrado ambientale.

Il sostegno ai tredici **paesi e territori d'oltremare (PTOM), compresa la Groenlandia**, continuerà a essere garantito tramite uno strumento distinto e rafforzato nell'ambito del prossimo QFP con una dotazione di quasi 1 miliardo di €. I PTOM rivestono un'elevata importanza geopolitica e strategica per l'UE, avendo un ruolo fondamentale come avamposti critici dell'Unione nelle rispettive aree geografiche.

Infine, il **programma Pericles V** sarà prorogato per intensificare gli interventi contro la contraffazione dell'euro. In quanto moneta unica della zona euro, l'euro riveste un interesse fondamentale per l'Europa. Il programma Pericles V contribuirà a prevenire e contrastare la contraffazione e le frodi legate alla contraffazione, adattandosi nel contempo alle minacce nuove e in evoluzione e rafforzando così la fiducia dei cittadini e delle imprese nell'integrità dell'euro.

Completamento della proposta di QFP 2028-2034

Con questi atti giuridici la Commissione completa la sua proposta per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034, che ha una dotazione di quasi 2 000 miliardi di € a prezzi correnti (pari in media all'1,26% del reddito nazionale lordo dell'UE tra il 2028 e il 2034).

Caratteristiche principali del nuovo QFP:

- **un bilancio incentrato sulle priorità dell'UE**, quali la competitività, la difesa e la sicurezza, la decarbonizzazione, la sostenibilità e la coesione economica, sociale e territoriale;
- **maggiore flessibilità** in tutto il bilancio, in modo da dotare l'Europa della **capacità di agire – e reagire – rapidamente**, quando le circostanze mutino inaspettatamente o quando occorra affrontare nuove priorità strategiche;

- **programmi finanziari dell'UE semplificati, razionalizzati e armonizzati**, in modo che i cittadini e le imprese possano individuare le **opportunità di finanziamento e accedervi** facilmente;
- un bilancio adeguato alle esigenze locali, con **piani di partenariato nazionali e regionali** per gli investimenti e le riforme, con un **impatto mirato negli ambiti che più lo necessitano** e che permettano di erogare un sostegno più rapido e flessibile a vantaggio di una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione;
- un forte **impulso alla competitività**, affinché l'Europa metta in sicurezza le sue catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e assuma il ruolo di leader nella corsa mondiale alle tecnologie pulite e intelligenti;
- un **pacchetto equilibrato di nuove risorse proprie** che garantisca entrate adeguate per fare fronte alle priorità, riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali.

Prossime tappe

Il futuro bilancio a lungo termine dell'UE sarà discusso dagli Stati membri in sede di Consiglio, deliberando all'unanimità, con l'approvazione del Parlamento europeo per il QFP. Le norme relative al sistema delle risorse proprie sono stabilite periodicamente in una decisione del Consiglio adottata all'unanimità e approvata da ciascuno Stato membro secondo le rispettive procedure nazionali. Le proposte settoriali sono soggette alla procedura legislativa ordinaria o a procedure di adozione specifiche, a seconda della base giuridica.

Documentazione

Domande e risposte relative al bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034 (II pacchetto QFP — 3 settembre)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_2012

Un bilancio ambizioso per un'Europa più forte nel periodo 2028-2034 (I pacchetto QFP — 16 luglio)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1847

Domande e risposte sul prossimo bilancio a lungo termine (I pacchetto QFP — 16 luglio)

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_1848

Il bilancio dell'UE per un'Europa più forte nel periodo 2028-2034

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it

Schede informative sul prossimo QFP

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it

Documenti giuridici pertinenti relativi al prossimo QFP

https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it#legal-documents

9 settembre 2025 - Dichiarazione del commissario Lahbib del 9 settembre – Giornata internazionale per proteggere l'istruzione dagli attacchi

Negare a un bambino un'educazione è un'ingiustizia e un crimine contro la nostra comune umanità. Nessun bambino dovrebbe mai dover scambiare una classe per un rifugio, o la gioia di imparare per paura della guerra. L'istruzione è un diritto, e oggi quel diritto è sotto attacco. Quando le aule vengono distrutte e gli insegnanti uccisi, i bambini vengono derubati del loro futuro e intere società perdono la loro possibilità di pace e prosperità.

Da Gaza all'Ucraina, dal Sudan a tanti altri conflitti dimenticati, guerre e crisi stanno distruggendo le scuole e negando ai bambini il diritto di imparare in sicurezza. Ogni attacco a una scuola è un attacco alla nostra comune umanità.

L'Unione europea continuerà a rimanere ferma. Difendiamo il diritto di ogni bambino all'apprendimento, un diritto tutelato dal diritto internazionale e ribadito nella risoluzione 2601 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Continueremo a sostenere la Dichiarazione sulle scuole sicure e lavoreremo con i partner per garantire che sia più di parole su carta.

L'istruzione nelle situazioni di emergenza è una priorità per l'azione umanitaria dell'Europa. Investiamo in spazi di apprendimento sicuri, sostegno psicosociale e protezione dei bambini in guerra. Nell'ambito del nostro impegno a sostenere l'istruzione in contesti fragili, nel 2024 l'UE ha investito oltre 175 milioni di EUR nell'istruzione in situazioni di emergenza. Abbiamo inoltre stanziato circa 160 milioni di euro per la protezione dei minori, quasi la metà del nostro bilancio totale per la protezione nell'ambito degli aiuti umanitari dell'UE.

Salvaguardare l'istruzione non riguarda solo le aule scolastiche o i libri di testo. Si tratta di dare a ogni ragazza e ragazzo il diritto a un futuro più sicuro, più giusto e più luminoso. L'Unione europea difenderà sempre tale diritto, ovunque e ogni volta che sarà minacciato.

Documentazione

Giornata internazionale per proteggere l'educazione dagli attacchi

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_25_2057

11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Le alleanze delle "università europee"

Il Parlamento europeo, il 11 settembre 2025, ha approvato un rapporto di Laurence Farreng sulle alleanze delle "università europee", con 461 voti a favore. Il documento promuove collaborazioni transnazionali tra oltre 570 università, superando gli obiettivi iniziali, e punta a finanziamenti stabili, autonomia accademica e un "diploma europeo". Si propone di rafforzare innovazione, ricerca (specie in STIM) e legami con il mercato del lavoro, riducendo gli oneri amministrativi. Durante il dibattito, sono emerse richieste di maggiori investimenti post-2028, riconoscimento dei diplomi e tutela della libertà accademica, con un invito a includere tutte le università e a garantire l'accesso a Erasmus+ anche in Ungheria.

Documentazione

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0196_IT.html

12 settembre 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione - Nuova dichiarazione per rafforzare la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale

La presidenza danese dell'UE ha posto l'accento sulla qualità, la mobilità e l'adeguamento alle esigenze future dell'istruzione e della formazione professionale in Europa, in occasione della riunione dei ministri europei dell'Istruzione tenutasi a Herning e Billund.

I ministri dell'Istruzione dell'UE si sono riuniti l'11 e il 12 settembre a Billund e Herning per una riunione ministeriale informale durante la presidenza danese dell'UE. Il culmine della riunione è stato l'approvazione comune della dichiarazione di Herning, che stabilisce la direzione per la cooperazione europea in materia di IFP verso il 2030.

Una prospettiva aziendale

La riunione si è aperta con una visita al LEGO Campus di Billund, dove i partecipanti sono stati introdotti alle sfide e alle soluzioni attuali all'intersezione tra istruzione, sviluppo delle competenze e mercato del lavoro, sia da una prospettiva danese che europea. LEGO Education ha anche tenuto una presentazione su come gli ambienti di apprendimento innovativi possono contribuire alle competenze del futuro.

Successivamente, i ministri si sono riuniti nel MCH Herning Congress Center. In questo contesto sono state scambiate proposte concrete su come rafforzare la cooperazione europea possa contribuire ad affrontare le sfide comuni, nonché su come migliorare la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale a livello sia nazionale che europeo.

Approvazione della dichiarazione di Herning

La dichiarazione di Herning, approvata all'unanimità dai paesi e dalle organizzazioni partecipanti, sottolinea la necessità di rafforzare la pertinenza, la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale alla luce delle transizioni digitale, verde e demografica in Europa. La dichiarazione chiede, tra l'altro, una più stretta collaborazione tra l'istruzione e la formazione professionale e le parti sociali, nonché una maggiore attenzione all'inclusione sociale e alla parità di accesso all'istruzione.

Il ministro danese dell'Infanzia e dell'Istruzione, Mattias Tesfaye, ha affermato: "Sono lieto che abbiamo convenuto sulla necessità di migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione e della formazione professionale. L'istruzione professionale è essenziale sia per la transizione verde che per le funzioni chiave nelle società assistenziali in tutta Europa. Con questa dichiarazione stiamo compiendo un ulteriore passo nella giusta direzione verso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, garantendo che continueremo a formare professionisti altamente qualificati negli anni a venire."

Con la dichiarazione di Herning, le parti firmatarie hanno affermato la loro intenzione di sviluppare ulteriormente i loro sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale. L'obiettivo è garantire che l'istruzione e la formazione professionale rimangano un percorso educativo forte, attraente e adeguato alle esigenze future per i giovani e gli adulti di tutta Europa.

La riunione si è conclusa con una visita a EuroSkills 2025, dove i ministri hanno avuto l'opportunità di assistere e sperimentare i giovani europei che competono in un'ampia gamma di professioni. Tra gli oratori figuravano l'ex primo ministro

danese Poul Nyrup Rasmussen e rappresentanti delle parti sociali, che hanno tenuto presentazioni sul "modello danese" e sulla cooperazione tra scuole e imprese.

Documentazione

Riunione informale dei ministri dell'Istruzione

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/eycs/2025/09/11-12/>

<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/en/news/new-declaration-to-strengthen-european-cooperation-on-vocational-education-and-training/>

Herning Declaration on attractive and inclusive VET

<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/media/23xla4rt/herning-declaration-2025-english.pdf>

15 settembre 2025 - Istruzione - La Commissione europea ha reso noti i vincitori dei Premi europei per l'innovazione pedagogica 2025.

Il 15 settembre, sono stati premiati 117 tra insegnanti e scuole provenienti da oltre 30 paesi, sia all'interno dell'Unione europea sia oltre i suoi confini, per i loro progetti finanziati dal programma Erasmus+.

Questi riconoscimenti valorizzano pratiche educative innovative, inclusive e interattive, che promuovono il coinvolgimento dei cittadini e la diffusione dei valori europei come libertà, solidarietà e inclusione.

I progetti selezionati saranno presentati in occasione dell'evento dedicato ai Premi europei per l'innovazione pedagogica 2025, in programma l'8 e il 9 dicembre a Bruxelles, con possibilità di partecipazione anche online.

Inoltre, le iniziative premiate saranno promosse su diverse piattaforme educative europee, tra cui il sito ufficiale del premio, i canali social di Erasmus+ e altri portali dedicati all'istruzione in Europa.

Documentazione

Il sito del Premio europeo per l'innovazione pedagogica.

https://innovative-teaching-award.ec.europa.eu/index_en?prefLang=fr&etrans=it

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>